

## **Primo Meeting Internazionale Copyright e Origami**

**Tokyo - 11-13 Ottobre 2008**  
**Seiji Nishikawa**

*(Tradotto in inglese da Koichi Tateishi, tradotto dall'inglese da Carlo Mugnai)*

Il Meeting e' stato tenuto presso la JOAS Hall dall'11 al 13 di Ottobre, con la partecipazione di creatori di origami ed editori/redattori (38 iscrizioni in totale) dal Giappone ed da altri paesi.

Il Meeting era bilingue e a seguito di vivaci dibattiti e discussioni abbiamo finalmente raggiunto un accordo sulla dichiarazione riportata nel riquadro 1.

### **Organizzazione**

Il Meeting e' stato reso possibile dalla richiesta fatta da Makoto Yamaguchi di trovare un'occasione dove fosse possibile condividere le proprie opinioni e punti di vista sulla problematica proliferazione di pubblicazioni che raramente o mai rispettano i diritti dei creatori di origami.

Yamaguchi aveva deciso di invitare dieci creatori internazionali di origami come uno dei progetti per la celebrazione del ventesimo anniversario della Gallery Origami House.

Incidentalmente anche loro avevano in mente lo stesso problema visto l'incremento esponenziale di siti internet dai quali e' possibile scaricare gratuitamente diagrammi e libri origami (cf. Origami Tanteidan n.108, pg. 37).

La JOAS, che aveva già per altro proposto le proprie linee guida per far capire gli aspetti creativi dell'origami (On Origami as Intellectual Property, Maggio 2005), stava affrontando tematiche simili, e decideva perciò di cooperare e sponsorizzare il Meeting.

La rivista ha annunciato e pubblicizzato il Meeting, alla fine ci sono state 39 persone da sei paesi (vedi riquadro 2) e lo storico Meeting era iniziato.

### **Pre-Meeting: 11 Ottobre**

Il pre-meeting e' stato tenuto con gli ospiti internazionali e i membri della JOAS per decidere come procedere od organizzare il Meeting. E' stata approvata l'Agenda del Meeting (vedi riquadro 3), e' stato deciso che la Presidenza sarebbe stata di Nishikawa e Noguchi, gli interpreti sarebbero stati Tateishi, Hatori e Noguchi.

I resoconti del Meeting sarebbero stati tenuti in giapponese da Kawamura e da Jan Polish in inglese.

E' stato deciso che i temi del Meeting sarebbero stati la protezione dei diritti dei creatori di origami, confermare l'origami come una branca creativa dell'arte e la sua appartenenza allo shareware.

### **12 Ottobre 10.00 - 17.00**

Con le parole del discorso di apertura di Yamaguchi: " Questo e' soltanto il PRIMO Meeting, e solo l'affinarsi di queste discussioni con quelle dei successivi meeting potrà portare alla soluzione del problema che tutti condividiamo" cominciano gli interventi

## **Cosa sono i copyrights**

Sono stati presentati tre interventi per condividere le conoscenze sull'argomento.

Jan Polish e Robert Lang hanno introdotto la relazione tra le leggi statunitensi sul copyright e l'origami.

La presentazione e' stata molto chiara, alcuni legali erano stati consultati in proposito, ed e' risultato evidente che l'Origami sarebbe protetto dalle leggi americane sul copyright come espressione artistica ed intellettuale.

La Convenzione di Berna per la Protezione delle Opere d'Arte e Letterarie stabilisce esplicitamente che i copyright nascono al momento dell'espressione dell'opera, ma negli Stati Uniti esiste un ulteriore sistema di registrazione del copyright.

Molte questioni sono state poste a proposito di questo particolare sistema statunitense.

Hatori ha presentato una panoramica dei diritti di proprietà intellettuale in Giappone.

Il Giappone li classifica in copyright, "vicini al copyright" e diritti di proprietà industriale.

Qualche legale sostiene che le idee come le procedure di piegatura non possano essere tutelate da copyright, ma Hatori logicamente controbatte che, in origami, la creazione stessa e' un'espressione che include i processi di piegatura e perciò protetta dalle leggi sul copyright e sul "vicino al copyright".

Nishikawa ha presentato uno schema (vedi fig.1) sulle attività di comunicazione relative all'origami, ed ha sottolineato che ci dovrebbero essere persone coscienti dei diritti di proprietà intellettuale dell'origami in ciascuno dei punti chiave del diagramma.

## **Casi Esemplari**

Sono stati presentati quattro casi esemplari della problematica analizzata dal Meeting.

Matsuura di Origamihouse ha elencato quattro casi di cui sono state oggetto opere di Yamaguchi:

1. "Dogwood" (una specie di camelia) di Yamaguchi e' stata riportata su un libro senza autorizzazione e attribuita ad un altro autore. (In Giappone)
2. E' stato stampato un libro troppo simile ad uno di Yamaguchi. (All'estero)
3. All'interno di un pacchetto di carta origami sono stati inseriti dei diagrammi senza autorizzazione. (All'estero)
4. All'interno di kit origami sono state utilizzate delle opere di Yamaguchi senza autorizzazione. (All'estero)

Il caso 1, per esempio, riguarda ignoranza e mancanza di un minimo di attenzione nella ricerca di conferma per l'attribuzione.

Nel caso 4 Matsuura ha evidenziato gli alti costi che si dovrebbero affrontare per fare valere i propri diritti: assumere un legale, la presentazione della documentazione, la presenza alle udienze, tutto in un altro paese. Riferendosi a questo punto il Prof. Miura ha sostenuto che la copia di un intero libro non riguarda soltanto il

copyright ma e' forse riconducibile anche all'Atto per la Prevenzione della Concorrenza Sleale.

La sig.ra Yoshizawa ha narrato una contrarietà accaduta a suo marito, il Maestro Akira Yoshizawa, più di 50 anni fa, aggiungendo che la sostanza della questione non e' cambiata da allora, ma che lei sente il tempo volare come una freccia fino ad arrivare al Meeting di adesso.

Il Prof. Momotani ha precisato che il Maestro Yoshizawa aveva migliaia di opere mai mostrate al pubblico frutto del processo di tentativi ed errori, il Maestro era molto rattristato quando altri creatori presentavano le "loro nuove opere" che differivano dalle sue solo in piccoli dettagli. Egli sottolineava che queste "creazioni" avrebbero provocato una mancanza di rispetto verso le opere origami tra creatori e origamisti.

Joseph Wu ha poi parlato dell'uso non autorizzato degli origami in pubblicità. Nel mondo della pubblicità, ha spiegato Wu, i copyright relativi agli origami sono meglio compresi se il creatore si presenta come "illustratore esperto in origami" i cui diritti sono ben conosciuti.

Questa notizia e' importante perche' mostra la generale mancanza di riconoscimento della creatività nell'origami da parte del committente.

Nishikawa ha riportato degli sforzi congiunti della JOAS, della NOA e dei loro legali nel persuadere vari media che C'E' creatività nell'opera intellettuale origami.

## **Discussioni generale**

Durante le discussioni generali sono stati evidenziati altri spunti:

"Il vero argomento e' l'innocenza/ignoranza della controparte, perciò dobbiamo agire sull'informazione sul diritto di autore" (Lang)

"La radice del problema e' la percezione dell'origami come qualcosa di intrinsecamente di poco valore" (Kirschenbaum)

"La comprensione dei copyright ha livelli molto diversi da editore a editore, questo porta ad un'oggettiva difficoltà nel trattare con loro" (Yamanashi)

"Ogni creatore vuol vedere pubblicati i propri lavori, ma tutti hanno una parte di responsabilità, perché cedere i diritti incondizionatamente all'editore e l'uso non autorizzato delle opere di un altro autore sono tra i fattori principali che portano alla violazione del copyright" (Yamaguchi).

"La NOA richiede sempre agli organizzatori e sponsor di ogni esibizione che vengano indicati i nomi degli autori, ma c'e' stato anche il caso di un film sull'origami prodotto dal Ministero Giapponese dell'Educazione in cui non erano riportati i nomi dei creatori dei modelli, anche perciò la NOA crede fermamente nella necessità del riconoscimento dell'esistenza del copyright relativo all'origami" (Ohashi)

## **Reception**

La discussione continua in un vicino ristorante italiano.

Nel discorso d'apertura il Prof.Koryo Miura sottolinea il significato di così tante persone che si riuniscono per discutere sul copyright relativo all'origami, e che sente che i diversi punti di vista e gli intenti sono in realtà

molto vicini.

Indica anche la necessità di una dichiarazione finale a conclusione del Meeting, e che sarà il punto di partenza per il successivo.

### **13 Ottobre 10.00 – 17.00**

Il secondo giorno è stato focalizzato su un sistema internazionale per la protezione del copyright e dei diritti di proprietà intellettuale.

Sono state fatte alcune nuove proposte.

### **Cosa dovremmo fare: Piani e Progetti**

Brill ha introdotto le attività della "Origami Authors & Creators" (OAC), che agisce contro le violazioni del copyright in rete.

Specialmente nei paesi in via di sviluppo è possibile trovare siti i cui membri possono scaricare gratuitamente copie di libri origami senza il permesso degli autori.

Questo accade perché nei paesi in via di sviluppo è estremamente difficile procurarsi libri stampati negli USA o in Giappone, per esempio, in parte anche per le sfavorevoli tassi di cambio delle valute.

In qualche caso, il proprietario del copyright può cercare di farsi riconoscere i propri diritti dal provider del sito e far cessare tali attività, ma i metodi di download illegale diventano sempre più raffinati, e stiamo assistendo ad un proliferare di questi siti e di BBS (Bulletin Board System) privati che riportano link a questi siti.

Triste da dire, ma è veramente difficile fermarli del tutto, ma è altrettanto vero che non è possibile stare fermi a guardare quello che stanno facendo.

L'OAC cerca di proporsi come agente legale per i proprietari di copyright che hanno difficoltà a far valere i propri diritti in paesi diversi dal proprio.

Attualmente l'OAC ha un proprio sito web e cerca di far in modo che le persone riconoscano i copyright origami ed i diritti di proprietà intellettuale.

Wu ha classificato le proteste dei "violatori". Ha fatto notare che, prescindendo da proteste palesemente pretestuose come "abbiamo il diritto di avere tutto quello che vogliamo" o "abbiamo il diritto di protestare contro ogni attività protezionistica", alcune rimostranze sono degne di ascolto, come quelle legate ai problemi economici o di lingua che Brill aveva già menzionato.

Lang ha presentato l'idea dell'"Origami Clearinghouse".

I proprietari di copyright registrano i loro termini di autorizzazione e come essere contattati, in modo che "l'utente corretto" possa usare i loro modelli nel modo più adatto. Questo tipo di attività potrebbe portare ad una diminuzione delle attività illegali, ma necessita di molti volontari.

È stato fatto notare che le linee guida che la JOAS distribuisce ai suoi Istruttori Origami si ispirano ai medesimi concetti.

LaVin ha proposto la creazione di "Digital Origami", un sito ufficiale per il download dei diagrammi, così

come lo è iTunes per i brani musicali.

Chiaramente questo porterebbe a dei contrasti con gli editori esistenti, ma la proposta è stata attentamente valutata ed è stata fonte di molti interventi.

### **Discussioni generali finali**

Nelle tre giornate del Meeting, pre-meeting incluso, si sono svolte significative discussioni. Come il Prof. Miura aveva suggerito alla fine del Meeting è stato discusso quale sarebbe stata la dichiarazione finale.

Alla fine si è giunti alla dichiarazione in inglese e giapponese del riquadro 1.

Questa dichiarazione è stata approvata anche da coloro i quali non hanno potuto essere presenti nel pomeriggio del 13 Ottobre.

Questa non è naturalmente la fine della discussione, c'è la necessità di ulteriori incontri internazionali e dibattiti, per far sì che i contenuti e le funzioni della dichiarazioni e le nostre attività migliorino sempre.

C'è stato l'impegno di comunicare, con articoli sulle relative pubblicazioni, la dichiarazione finale ed i contenuti del Meeting a tutti i membri delle associazioni origamistiche di cui fanno parte i partecipanti.

Questo articolo è quanto promesso dalla JOAS.

C'è la necessità di un referente in ogni associazione, e della possibilità di discutere ulteriormente degli argomenti trattati anche nei convegni origami e negli incontri accademici.

### **Appendice**

Questo articolo è il riassunto del Meeting sul Copyright.

Il Meeting ha avuto due segretari, Jan Polish e Miyuki Kawamura, che hanno trascritto 11.000 parole in inglese e 25.000 caratteri in giapponese.

Queste trascrizioni saranno la base per lo sviluppo di ulteriori attività.

È necessaria la collaborazione del maggior numero di persone per l'illustrazione di casi individuali da presentare nelle varie occasioni perché i nostri sforzi diano frutti.